

□ Interrogazione n. 210

presentata in data 9 novembre 2010

a iniziativa del Consigliere Sciapichetti

“Osservatorio Geofisico Sperimentale di Macerata Centro di Ecologia e Climatologia”

a risposta orale

Il sottoscritto Angelo Sciapichetti, Consigliere del Partito Democratico,

Premesso:

che l'attività dell'Osservatorio inizia nel 1957 con il prof. Alfredo Murri (studioso di provata fama) con lo scopo di promuovere, svolgere e divulgare ricerche nel campo della geofisica pura e applicata alla gestione del territorio che nel 1974 venne costituito il Centro di Ecologia e Climatologia;

che negli anni a seguire entrarono a far parte, dello stesso, la Regione Marche, la Provincia e il Comune di Macerata, la Camera di Commercio e l'Università degli Studi di Camerino che svilupparono numerose ricerche relative al clima delle Marche, alla sismicità del nostro territorio, all'inquinamento atmosferico e allo sviluppo di energie alternative (solare ed eolico) collaborando con Enti scientifici nazionali quali ENEA, CNR, Centro Sismico Nazionale, Istituto Nazionale di Geofisica ed altri;

che nel 2002 i soci dell'Associazione (Regione, Provincia, Comune, CCIAA di Macerata e Università di Camerino) decisero di cambiare la forma giuridica del Centro e costituirono la Società Consortile “Centro di Ecologia e Climatologia Osservatorio geofisico sperimentale di Macerata, società consortile a responsabilità limitata” con capitale sociale di euro 154.900,00 i.v. in cui i soci hanno partecipazione paritetica;

che le finalità del Centro, sono quelle di costituire uno strumento tecnico al servizio dei propri soci in alcune tematiche specifiche e che le attività svolte nei diversi settori hanno riguardato negli anni la meteorologia e la climatologia, l'inquinamento atmosferico, il risparmio energetico e le energie rinnovabili, l'inquinamento elettromagnetico, il controllo sulla corretta gestione degli impianti termici e le attività di informatica e di didattica;

che all'interno del Centro lavorano oggi undici persone, altamente professionalizzate, con picchi che in passato hanno raggiunto anche i 23 occupati;

che dal 2003 al 2007 i bilanci sono stati chiusi sempre in attivo,

che nel 2008 il Centro ha chiuso il bilancio con un disavanzo di euro 40.000,00 e di euro 9.000,00 nel 2009;

che nell'art. 19, comma 1, della l.r. n. 60/1997 “Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM) per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali l'ARPAM può stipulare convenzioni anche con l'Osservatorio sperimentale di Macerata;

che spesso gli Enti, anche soci, si rivolgono a centri e/o studi esterni per avvalersi di consulenze anche piuttosto onerose relative a prestazioni che l'osservatorio potrebbe assicurare a prezzi competitivi;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- 1) quali provvedimenti intende attivare per scongiurare l'ipotesi della chiusura imminente dell'Osservatorio anche in considerazione delle gravi ripercussioni che questa potrebbe avere dal punto di vista scientifico oltre che occupazionale tenuto conto dell'alta professionalità acquisita dai tecnici che nel centro operano da anni;
- 2) se non ritenga opportuno, attraverso l'Agenzia regionale, per la protezione ambientale avvalersi dei servizi prestati dallo stesso Osservatorio, così come previsto dall'art. 19 comma 1 della l.r. n. 60/1997, relativamente alle attività non direttamente svolte dall'ARPAM stessa anche in considerazione dell'esperienza maturata nel settore e del ruolo, oltre che scientifico, informativo e divulgativo che il centro potrebbe avere grazie all'immenso archivio statistico (unico nelle Marche) lasciate dal prof. Alfredo Murri che contiene una grande quantità di dati indispensabili ad Enti e/o Istituzioni per sviluppare una cultura di difesa del territorio e a formare giovani laureati e professionisti.